



II GDPR IN TEMPO DI COVID GLI ADEMPIMENTI PRIVACY DA RISPETTARE



INDICE ARGOMENTI

- Normativo privacy

- Covid-19 e ambienti di lavoro: gli adempimenti privacy da rispettare

-Tamponi/Test sierologici e Vaccinazione in azienda



IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | GDPR

Il 4 maggio 2016 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Serie L 119), è stato pubblicato il

Regolamento Europeo L. 2016/679

GDPR General Data Protection
Regulation



**Il Regolamento è
diventato esecutivo
il 25 maggio 2018**

COS'È UN REGOLAMENTO UE?

È un atto di **portata generale, obbligatorio** in tutti i suoi elementi e **vincolante** (sia per gli Stati che per i singoli).

- Garantisce un **livello di protezione uniforme** in tutta l'Unione Europea
- Garantisce la **certezza del diritto** e la **trasparenza** agli operatori economici

«**Self-Executing**» = **direttamente applicabile**, ossia NON deve essere recepito → in materia Privacy la Direttiva ha prodotto legislazioni nazionali non sempre armonizzate





CODICE PRIVACY D.LGS. 196/03 NOVELLATO

→Così come novellato dal **D.Lgs. 101/2018** è destinato a **completare e dare attuazione al Reg. (UE) 2016/679** con l'obiettivo di semplificazione e chiarezza normativa.

Reca **disposizioni per adeguamento nazionale** alle disposizioni del Regolamento.

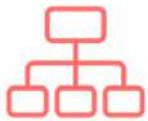
L'autorità di controllo di cui all'art. 51 GDPR è individuata nel Garante per la protezione dei dati personali «Garante».



IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 2 – Ambito di applicazione materiale e C. 14-21

Il Regolamento si applica a:



al trattamento interamente o parzialmente
automatizzato
di dati personali



al trattamento **NON automatizzato**
di dati personali contenuti in un **archivio**

IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 3 – Ambito di applicazione territoriale

Il Regolamento si applica ai trattamenti:



a) effettuati da un Titolare o Responsabile in uno **stabilimento o sede siti nel territorio dell'Unione**, indipendentemente dal fatto che il trattamento sia effettuato o meno nell'Unione



IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | DISPOSIZIONI GENERALI

b) di dati personali di **interessati che si trovano nell'Unione**, effettuato da un Titolare/ Responsabile anche **non stabilito nell'Unione**, quando le attività di trattamento riguardano:

- **l'offerta di beni o la prestazione di servizi nell'Unione** indipendentemente dal fatto che vi sia un pagamento correlato;
- il **monitoraggio del comportamento** dell'utente effettuato all'interno dell'Unione.

IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | PRINCIPALI DEFINIZIONI

Art. 4 - Definizioni

«**dato personale**» qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile...

(«**interessato**»): es. nome, dati di contatto, dati relativi all'ubicazione.

Tipologie di dati personali:

- **Dati personali** c.d. comuni



- **Categorie particolari di dati personali** (ex dati sensibili)



- **Dati personali relativi a condanne penali e reati**



CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI | ART. 9

Trattamento di categorie particolari di dati - *Ex dati sensibili*



Razza o origine
Etnica



Opinioni
politiche



Credo
religioso



Iscrizione a
sindacati



Salute



Orientamento
sessuale



Dati genetici



Dati biometrici



IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | PRINCIPALI DEFINIZIONI

Art. 4 - Definizioni

«**trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come:

- la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la **comunicazione mediante trasmissione, diffusione** o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione



IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | I SOGGETTI PRIVACY



Titolare del trattamento (Art. 4 GDPR): la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, **determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali.**



Responsabile del trattamento (Art. 4 GDPR): la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali **per conto del titolare.**

IL REGOLAMENTO UE 2016/679 | I SOGGETTI PRIVACY



Interessato: definizione non presente nel GDPR (se non nella definizione di dato personale). **Persona fisica** identificata o identificabile **della quale tratto i dati personali** (es: dipendenti, visitatori, fornitori etc.).



Autorizzato al trattamento (Art. 29 GDPR):
Chiunque agisce **sotto l'autorità del titolare o del responsabile** e che ha accesso a dati personali, dopo essere stato adeguatamente autorizzato e istruito.



PRINCIPI APPLICABILI | ART. 5



PRINCIPI APPLICABILI | ART. 5

LICEITA', CORRETTEZZA E TRASPARENZA

- «I dati personali sono trattati in modo **lecito, corretto e trasparente** nei confronti dell'interessato»

LIMITAZIONE DELLE FINALITÀ

- «I dati personali sono raccolti per **finalità determinate, esplicite e legittime**, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità»

MINIMIZZAZIONE DEI DATI

- «I dati personali sono adeguati, pertinenti e **limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati**»

PRINCIPI APPLICABILI | ART. 5

ESATTEZZA e AGGIORNAMENTO

- «I dati personali sono esatti e, se necessario, aggiornati»

LIMITAZIONE DELLA CONSERVAZIONE

- «I dati personali devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati **per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati**»

INTEGRITÀ E RISERVATEZZA

- «I dati personali devono essere trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, **compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate**, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali»

COVID-19 E AMBIENTI DI LAVORO GLI ADEMPIMENTI PRIVACY DA RISPETTARE

COVID-19 E AMBIENTI DI LAVORO | IL CONTESTO

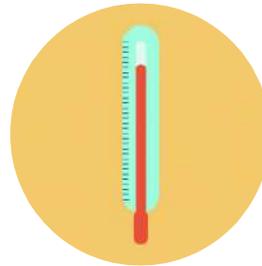


Il *Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus* siglato in data 14 marzo tra Sindacati e Imprese in accordo con il Governo, integrato in data 24 aprile 2020 e successivamente il 06 aprile 2021 individua **misure efficaci di salute e sicurezza dei lavoratori** che dovranno essere garantite in tutte le Aziende.

Il documento fornisce indicazioni volte a **contrastare e prevenire la diffusione del nuovo coronavirus nei luoghi di lavoro.**

COVID-19 E AMBIENTI DI LAVORO | IL CONTESTO

Nei confronti dei **dipendenti** e dei **visitatori** per cui si rende necessario l'ingresso in azienda (es. imprese di pulizia, manutenzione) è **possibile:**



- Procedere con la **misurazione della temperatura corporea**



- Ottenere una **dichiarazione** sulla non provenienza da zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti con soggetti positivi al COVID-19

MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA



Cosa si può fare?

Rilevare la
temperatura
corporea



Cosa non si può fare?

Non si può registrare il
dato acquisito

È possibile identificare
l'interessato e registrare il
superamento della soglia di
temperatura **solo** qualora sia
necessario a documentare le
ragioni che hanno impedito
l'accesso ai locali aziendali

MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

Adempimenti Privacy necessari:



Informativa Privacy per gli Interessati



L'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche **oralmente**.

Può essere esposta anche attraverso idonea **cartellonistica**.

▪ **Finalità del trattamento** → prevenzione dal contagio da COVID-19

▪ **Base giuridica** → implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 4, c. 1 e 30 c. 1 lett.c) del DPCM 2 marzo 2021

▪ **Durata della conservazione dei dati** → termine dello stato d'emergenza

MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

Minimizzazione e rispetto della dignità dell'interessato



NON REGISTRARE la temperatura rilevata se non necessario



Eeguire la misurazione in **luoghi appartati** o che comunque impediscano ad altri soggetti di conoscere l'esito delle singole misurazioni



Individuare i soggetti preposti al trattamento dei dati personali e fornire loro le istruzioni necessarie. I dati personali raccolti possono essere trattati solo per la finalità di prevenzione dal contagio SARS-CoV 2.



In caso di temperatura superiore ai 37,5°: isolamento momentaneo del soggetto in **luogo appartato** e comunicazione dell'informazione a **una sola risorsa interna debitamente istruita** (es. Ufficio HR)



MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA



Adozione di misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati

Richiesta da parte dell'Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali «contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19»

Individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le **istruzioni** necessarie (art. 29 GDPR)

Definire **processi ad hoc** per gestire la comunicazione e la trasmissione delle informazioni

Trattare i dati **esclusivamente** per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19. **Divieto** di diffondere o comunicare i dati a terzi al di fuori delle **specifiche previsioni normative**

MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

Aggiornamento documentazione Privacy



**AGGIORNARE
IL REGISTRO
DEI
TRATTAMENTI**

inserendo il nuovo
trattamento inerente
la misurazione della
temperatura

per i soggetti adibiti
al trattamento delle
informazioni inerenti
la misurazione della
temperatura

**AGGIORNARE
O
PREDISPORRE
NUOVE
ISTRUZIONI
ART. 29**



PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

ATTENZIONE alla gestione di una persona sintomatica in azienda!



Il lavoratore deve tempestivamente **informare il datore di lavoro** della presenza di febbre o di sintomi da infezione respiratoria durante la prestazione dell'attività lavorativa



PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA



Cosa deve fare il Titolare del trattamento?

- Prestare massima attenzione alla **riservatezza** della comunicazione
- Prevedere un **processo ad hoc** per la comunicazione e la trasmissione dei dati
- Individuare **specifici soggetti preposti** al ricevimento delle informazioni
- Procedere con l'**isolamento** del dipendente, garantendo sempre riservatezza e dignità

PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA



- Avvertire **immediatamente** le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza forniti dalla Regione e dal Ministero della Salute
- **Collaborare con le Autorità sanitarie** per la definizione dei contatti stretti del dipendente **eventualmente risultato positivo**

*L'eventuale indagine epidemiologica DEVE ESSERE GESTITA DALLA
ATS o **DAL MEDICO** che darà indicazioni specifiche all'azienda*

NO AGLI ABUSI O ALLE IMPROVVISAZIONI DA PARTE DELL'AZIENDA



CERTIFICATO DI AVVENUTA NEGATIVIZZAZIONE



Il Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, così come integrato in data 06 aprile 2021 specifica inoltre che:



«La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive). **I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.**»

COMMITTENTE ED APPALTATORE



In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero **positivi al tampone COVID-19**, l'**appaltatore** dovrà **informare** immediatamente il **committente** ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.



L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

DICHIARAZIONE



Anche quando si richiede una **DICHIARAZIONE** attestante la *non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico, sintomi influenzali e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19,*



Vi è un *TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI* → è quindi necessario rispettare adeguate regole di riservatezza

DICHIARAZIONE

Anche in questo
caso →
**Adempimenti
privacy previsti**

INFORMATIVA
PRIVACY

Raccogliere solo i dati **necessari e pertinenti**
→ **Es.** solo il dato di avvenuto contatto con
persone positive e non i nominativi delle
stesse; solo il dato sulla provenienza da zona
a rischio senza ulteriori specificità

MINIMIZZAZIONE
DEI DATI

Fornita anche **oralmente** ed esposta anche
attraverso idonea **cartellonistica**

ADOZIONE DI
IDONEE MISURE
DI SICUREZZA

Istruire i soggetti adibiti al trattamento dei
dati, **gestire il processo** di comunicazione,
conservare la dichiarazione in armadi
chiusi/luoghi ad accesso riservato,
comunicare i dati solo ai soggetti
competenti

Aggiornamento documentazione Privacy

**AGGIORNARE IL
REGISTRO DEI
TRATTAMENTI**



**PERIODO DI
CONSERVAZIONE**

non oltre il termine dello
stato di emergenza

**AGGIORNARE O
PREDISPORRE NUOVE
ISTRUZIONI ART. 29** per i
soggetti adibiti alla gestione
delle dichiarazioni



TAMPONI O TEST SIEROLOGICI IN AZIENDA - PROTOCOLLO 2021



- «**Il medico competente**, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire **l'adozione di strategie di testing/screening** qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento e di quanto stabilito nella circolare del Ministero della salute dell'8 gennaio 2021».



- «**Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria**, in particolare per **l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19** al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena...».

TAMPONI O TEST SIEROLOGICI IN AZIENDA – GARANTE PRIVACY

Il datore di lavoro può richiedere l'effettuazione del test sierologici:



- Solo se disposto dal medico competente:

«Solo il **medico competente**, infatti, in quanto **professionista sanitario**, tenuto conto del **rischio generico** derivante dal Covid-19 e delle specifiche **condizioni di salute dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria**, può stabilire **la necessità di particolari esami clinici e biologici** e suggerire l'adozione di mezzi diagnostici, qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori ..»



- Partecipazione Volontaria

• I datori di lavoro possono offrire ai propri dipendenti, anche sostenendone in tutto o in parte i costi, l'effettuazione di test sierologici presso strutture sanitarie pubbliche e private, **senza poter conoscere l'esito dell'esame.**

DATI PERSONALI DEL DIPENDENTE AFFETTO DA COVID 19



Il datore di lavoro può trattare i dati personali del dipendente affetto da Covid-19 o che ne presenta i sintomi?



- *Se informato direttamente dal lavoratore;*
- *Nei limiti in cui sia necessario al fine di prestare la collaborazione all'autorità sanitaria*
- *Per la riammissione sul luogo di lavoro del lavoratore già risultato positivo all'infezione da Covid-19.*

L'identità del dipendente affetto da Covid-19 non deve essere comunicato agli altri lavoratori.

VACCINAZIONE IN AZIENDA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:



«Protocollo Nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid - 19 nei luoghi di lavoro».



Delibera della Regione Lombardia n. 4401 del 10 marzo 2021 con oggetto "Partecipazione delle aziende produttive con sede nella Regione Lombardia alla Campagna Vaccinale ANTI-COVID-19"



VACCINAZIONE IN AZIENDA...



RUOLO CENTRALE DEL MEDICO COMPETENTE

- «Il medico competente che presiede la somministrazione vaccinale **assume la responsabilità di tutto il percorso vaccinale...**» (Delibera Regione Lombardia).
- «Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sui vantaggi e sui rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, assicurando altresì l'acquisizione del consenso informato del soggetto interessato, il previsto triage preventivo relativo allo stato di salute e la **tutela della riservatezza dei dati**» (Protocollo Nazionale)



ADESIONE VOLONTARIA DEL LAVORATORE ALLA CAMPAGNA VACCINALE IN AZIENDA



VACCINAZIONE IN AZIENDA – GARANTE PRIVACY

Il datore di lavoro non può chiedere ai propri dipendenti di fornire informazioni sul proprio stato vaccinale o copia di documenti che comprovino l'avvenuta vaccinazione anti Covid-19.

Il medico competente non può comunicare al datore di lavoro i nominativi dei dipendenti vaccinati. Solo il medico competente può infatti trattare i dati sanitari dei lavoratori.

VACCINAZIONE IN AZIENDA – GARANTE PRIVACY



La vaccinazione anti covid-19 dei dipendenti può essere richiesta come condizione per l'accesso ai luoghi di lavoro?

- «In tale quadro solo il medico competente, , può trattare i dati personali relativi alla vaccinazione dei dipendenti e, se del caso, tenerne conto in sede di valutazione dell'idoneità alla mansione specifica»
- Il **datore di lavoro** dovrà invece **limitarsi ad attuare le misure indicate dal medico competente** nei casi di giudizio di parziale o temporanea inidoneità alla mansione cui è adibito il lavoratore.

FAQ | GARANTE PRIVACY

<https://www.garanteprivacy.it/temi/coronavirus/faq>



GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI



COVID-19
e protezione
dei dati personali



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott. Ervin Plaku

Ervin.plaku@laborproject.it

www.laborproject.it

